

Bleu Ogu, Cordon Rouge, Tersicore, Urania  
Affari illeciti dietro sigle di fantasia?  
L'indagine partita da una querela del Pds  
Si ipotizza il reato di ricettazione

Anche il fratello aveva depositi cifrati  
La carriera di Rodolfo da Viterbo alla Pisana  
sotto l'egida di Giulio Andreotti  
Lo strano caso dell'ospedale della Tuscia

# Conti miliardari, inchiesta su Gigli

## La Procura setaccia il patrimonio dell'ex presidente regionale

Rodolfo Gigli sotto inchiesta. La magistratura romana indaga sui conti bancari dell'ex presidente della Regione Lazio. L'indagine, avviata nei mesi scorsi, è partita da una querela per diffamazione presentata dal consigliere regionale del Pds Luigi Daga. Nel mirino dei giudici decine di libretti di risparmio dal contenuto miliardario. L'ipotesi di reato è quella di ricettazione



Il dc Rodolfo Gigli

TERESA TRILLO

Bleu Ogu, Cordon Rouge, Tersicore, Urania. Sono questi alcuni dei nomi scelti da Rodolfo e Ugo Gigli, rispettivamente ex presidente della Regione Lazio e presidente dello Iacp di Viterbo, per diversi libretti di risparmio dal contenuto miliardario. Depositi bancari ora nel mirino della magistratura. A partire dalla fine di gennaio il sostituto procuratore Antonio Marini ha aperto un'inchiesta su decine di libretti di risparmio aperti dai fratelli Gigli presso la filiale dell'Eur della Banca d'America e d'Italia.

Gli accertamenti sui conti bancari di Rodolfo e Ugo Gigli partono da una querela per diffamazione a mezzo stampa presentata nei mesi addietro dal consigliere regionale del Pds Luigi Daga. Il rappresentante della Quercia svelò, sull'Unità, l'esistenza dei libretti di risparmio e Gigli lo accusò di essere un diffamatore. La magistratura avviò le indagini preliminari. I controlli effettuati dalla guardia di finanza, poi, fornirono una serie di indizi che portavano al reato di ricettazione. Il sostituto procuratore Marini, alla fine di gennaio, ha quindi deciso di aprire un'inchiesta, stralciandola dal filone principale dedicato alla diffamazione a mezzo stampa.

La storia dei libretti di risparmio fu raccontata da un giornale locale, Sotto Voce. Secondo il settimanale viterbese i fratelli Gigli, agli inizi degli anni '80, avrebbero depositato centinaia di milioni presso gli sportelli della banca d'America e d'Italia. Nel giugno '92 si tornò a parlare del patrimonio di Rodolfo e Ugo Gigli. Allora il sipario sulle presunte ricchezze dei fratelli Gigli fu alzato da Maria Assunta Benzi, ex moglie di Ugo La Benzi, durante la causa di separazione, chiesta al tribunale di Viterbo di svelare le consistenze patrimoniali dell'ex marito. La richiesta fu però respinta.

Maria Assunta Benzi, professoressa, sposata con Ugo Gigli fino al 1986, in un'intervista rilasciata all'Unità confermò la storia dei libretti al portatore, già pubblicata dal giornale. «Ricordo perfettamente», disse Maria Assunta Benzi - che un giorno mio marito mi chiese di fare una commissione, di andare a Roma con i libretti, presso la banca, per fare il conteggio degli interessi. Quel-

li intestati a Ugo avevano per sigla Bleu Ogu 135386, Bleu Ogu 135395, Cordon Rouge 135414, Cordon Rouge 135436, Pommerly 234889. Altri tre erano intestati a Rodolfo Gigli e denominati Rudy 135402, Tersicore 234956, Urania 234967.

Secondo la Benzi, i soldi depositati nei libretti di risparmio superavano il miliardo. Difficile spiegare la provenienza del denaro «In casa ho spesso assistito a conversazioni e incontri - raccontò la professoressa - Ugo e Rodolfo discutevano sempre insieme gli affari e gli investimenti. Ma le fonti di quelle ricchezze mio marito a me non le rivelava, potevo andare avanti solo a intuito. Ricordo, però, che Rodolfo rimproverava spesso Ugo, gli diceva che ostentava troppa ricchezza e che, almeno a Viterbo, doveva apparire sobrio, come faceva lui».

Maria Assunta Benzi affermò anche che nel corso degli anni aumentò il numero dei libretti di risparmio, venti nel 1986, quando ci fu la separazione.

La professoressa parlò anche di frequenti viaggi in Svizzera dei fratelli Gigli.

Rodolfo Gigli, figlio di un tassista, ex impiegato dell'Empis, deve a Viterbo, città natale, la sua fortuna politica. Ex andreottiano, Gigli nel '70 fu eletto sindaco del capoluogo della Tuscia. Una carriera culminata nel '90 con la designazione a presidente della Regione Lazio. Segretario regionale della Democrazia cristiana, membro del Consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero di Viterbo, più volte assessore, nella sua vita politica, Rodolfo Gigli, ha fatto di tutto. Sull'ospedale di Viterbo - Belcolle - si allungano strane ombre. Decine di miliardi ingoiate da una mega struttura costruita su un terreno argilloso - una zona finita nella lista nera del ministero dei Lavori pubblici - distante sei chilometri dalla città. Il primo mattone fu posto nel '68 e oggi, a più di vent'anni di distanza, ancora si lavora. Appalti concessi a trattativa privata e giustificati con «motivi di urgenza».

## Si apre ufficialmente oggi la stagione sulle dune del litorale laziale

# Stabilimenti balneari meno cari ma spiagge con più «divieti»

Niente di nuovo sul fronte della spiaggia. Tra il boom degli abbonamenti e l'estensione - se pur ridotta - dei divieti di balneazione, aprono oggi ufficialmente i battenti i 90 stabilimenti balneari di Ostia e Fiumicino. Contenuto l'aumento dei prezzi per cabine e ombrelloni, c'è la crisi. A metà maggio apriranno al pubblico anche le spiagge comunali di Castel Porziano e Capocotta.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Sotto un cielo incerto, comincia tradizionalmente oggi la stagione del mare. Si rimette così in moto quell'industria della sabbia e del sole che sono gli stabilimenti balneari, che per 4 mesi almeno gestiranno l'estate di migliaia e migliaia di persone.

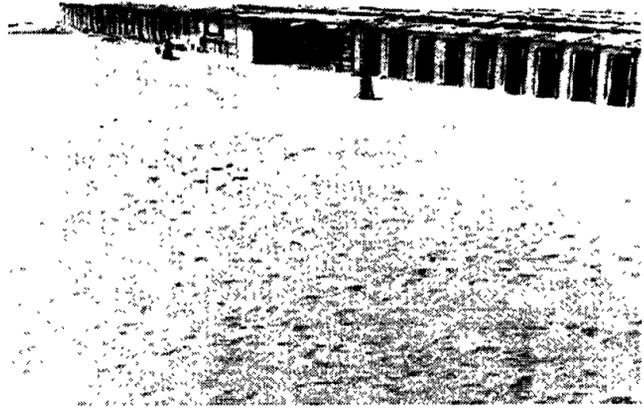
Grosse novità, in questa edizione 1993, non ce ne sono. I prezzi dei servizi balneari sono stati liberalizzati fin dall'estate scorsa, e da quest'anno i gestori degli stabilimenti saranno costretti a rilanciare lo scontrino o la ricevuta fiscale per ogni

ombrellone aperto, per ogni cabina affittata e così via. In compenso, però, sulla spiaggia non arrivano i venti di recessione che spirano nelle città, anzi. La crisi economica sembra giocare a favore dell'industria del mare, perché chi non va in vacanza all'estero o rinuncia alle coste più famose ripiega sugli arenili più vicini. Non è un caso dunque che nelle settimane passate Ostia - negli anni '60 tra le capitali balneari della penisola, oggi tranquilla meta dei pentolani romani - abbia registrato

un boom degli abbonamenti. Molti stabilimenti danno il tutto esaurito, molti altri annunciano di avere solo una manciata di cabine da affittare.

I prezzi. Ma vediamo quanto costa quest'estate andare al mare tra Castel Fusano e Passo Scuro, cioè negli oltre novanta stabilimenti del litorale romano. Come per il '92, queste sono le tabelle dei costi minimi e di quelli massimi dei servizi balneari, così come vengono diffuse dalla federazione italiana pubblici esercizi. L'ingresso quest'anno andrà dalle 1500 alle 5mila lire (nel '92 la fascia era tra le mille e le 3mila lire). Cabine dalle 5mila ad un massimo di 25mila lire (5mila lire in più). Per gli ombrelloni i prezzi vanno dalle 3mila alle 8mila lire, mentre per lo sdraio bisognerà sborsare tra le 2mila e le 6mila lire. Affittare un patino o un pedale costa dalle 5mila alle 15mila lire, mentre per l'ingresso in piscina si può spendere dalle 10mila alle

15mila lire. Queste, come dicevamo sono le fasce di prezzo; altro discorso è invece quello di come si orienteranno poi i singoli stabilimenti: la maggior parte dei gestori, infatti, per motivi di concorrenza, fisserà solo questa mattina i prezzi definitivi. «È normale che sia così», spiega Beppe Corti, presidente dell'Associazione dei balneari di Ostia e Castel Fusano - si aspetta per vedere che prezzi farà il vicino, e poi ci si regola di conseguenza. Se vado a mangiare in un ristorante dove usano la tovaglia di carta, non mi aspetto certo che mi facciano pagare il coperto. Così, se uno stabilimento di livello inferiore al mio pretende di far pagare un certo prezzo, è ovvio che io devo aumentare le mie tariffe». In ogni caso, le associazioni di categoria suggeriscono di non alzare i prezzi oltre il 10% per restare più competitivi in tempo di crisi.



L'inquinamento. Anche se di poche centinaia di metri, quest'anno i divieti di balneazione sul litorale romano si sono estesi, soprattutto in prossimità dei canali. Secondo la «Goleta verde» della Lega ambiente - i cui dati risalgono al giugno del '92 - la maglia nera per i cosiddetti coliformi totali va a Torvaianica, a Ostia e Fregene, dove si registra una presenza inquinante superiore di 2-3 volte ai limiti consentiti. Le spiagge libere. Com'è tra-

zione, anche quest'anno le spiagge libere comunali inizieranno la stagione con ritardo. Castel Porziano aprirà i battenti probabilmente sabato 15 maggio, mentre si annunciano novità per Capocotta, dove a partire dal prossimo giugno i volontari del Wwf affiancheranno i dipendenti comunali nella vigilanza durante il fine settimana, per proteggere l'e-

cosistema dunale dai chioschi abusivi e dalla sporcizia. E probabilmente, su alcune spiagge comunali di Ostia e Fiumicino, arriveranno i privati: in cambio della guardia e della pulizia dell'arenile, la Xll e il municipio di Fiumicino intendono affidare a ditte private il noleggio di ombrelloni, sdraio e lettini, pur garantendo l'accesso gratuito dei bagnanti.

## Frosinone

# Per Melita altre accuse di tangenti

FROSINONE. Continua l'inchiesta «mani pulite»: il pm Colletta ha emesso un ordine di comparizione nei confronti della socialista Caterina Melita, ex assessore all'urbanistica del capoluogo. L'accusa è di concorso in tentata corruzione per la realizzazione di un megaparcheggio da 7 miliardi che sarebbe dovuto sorgere in una zona centrale di Frosinone. Dallo stesso fascicolo sulla realizzazione del megaparcheggio, uno solo dei tredici filoni d'inchiesta ancora aperti sotto la voce tangenti, era spuntato il nome del deputato democristiano Paolo Tuffi per il quale è stata richiesta in questi giorni l'autorizzazione a procedere per il reato di corruzione aggravata e abuso di ufficio.

## Dragonara

# Attrezzato campo-base per i nomadi

Dopo dieci anni di polemiche e barricate in Xll circoscrizione arriva il primo campo nomadi gestito dall'amministrazione locale. L'area è un terreno comunale di 4mila mq all'interno del polo industriale di Dragonara, tra il nuovo deposito dell'Atac e la ferrovia Roma-Lido. È grazie al consorzio degli industriali della zona che è stata possibile la realizzazione del campo. Nel protocollo d'intesa firmato ieri dal presidente della Xll, il verde Angelico Bonelli, e il rappresentante della Federazione, Giuseppe Giordano, gli imprenditori si sono assunti quasi per intero la spesa per la sistemazione dell'area. La Circoiscrizione provvederà invece ad attivare i servizi - acqua, luce e raccolta di rifiuti, tutto a pagamento - e a gestire la vita del campo sotto la supervisione di un assistente sociale. Ai numerosi bambini del campo sarà assicurata la scolarizzazione utilizzando i furgoni per il trasporto scolastico di una cooperativa gestita dai Rom. Le famiglie ospitate saranno una cinquantina. L'area assegnata sarà temporanea: entro sei mesi la Xll dovrà trovare una sede definitiva.

## Paloma Blanca

# Suoni laceranti per raccontare la solitudine

Suoni minimali, laceranti, sottolineati da una tromba dolorosa. Giuseppe Napoli, giovane compositore piemontese «di stanza» a Roma, ha interpretato così «Manila Paloma Blanca», il film di Daniele Segre in programma domani mattina al Mignon. Un urlo disperato per raccontare, in musica, l'incolombabile solitudine del protagonista di questa pellicola, «diario di una sconfitta» generazionale.

DANIELA AMENTA

Suoni minimali eppure pieni, intensi, laceranti accompagnano Manila Paloma Blanca, il film di Segre che è a detta di Fabio Ferretti - inizia «come il diario di una ricerca e finisce come il referto di una sconfitta». A comporre le musiche di questa pellicola è stato Giuseppe Napoli, 27 anni, piemontese e un passato da rocker. C'è chi se lo ricorda ancora questo ragazzino con lo sguardo profondo e «quella faccia un po' così», quell'espressione un po' così», impegnato a strappare bassi con gli «Out of Time», i «Party Kids» e i «Carl Lee & The Rhythm Rebels».

Da Bra, dove ha sempre vissuto, Giuseppe si trasferisce poco più che adolescente a Bologna, nelle aule di quel Dams (corso di musica, naturalmente) disegnato da Pazienza, metà luogo mitico e metà «meeting point» per i creativi di provincia. Ora abita a Roma dove frequenta il Centro sperimentale di cinematografia. «Ho cominciato a occuparmi di cinema del tutto casualmente», racconta - a Bologna, proprio nella casa dove abitavo con un gruppo di studenti fuorisede, girarono A quest'ora si dorme, un cortometraggio prodotto dal Centro di regia cinematografica del Comune di Modena che nel suo piccolo ebbe un certo successo. Io e Marco Furlani scrivemmo le musiche».

## Rebibbia

# I detenuti gareggiano con Vivicità



Daniele Segre

«Tre temi per Manila Paloma Blanca». «Presaggio», «Sara» e «La vita di un attore» scritti a metà da Giuseppe e Marco Furlani. Una tromba inquietante, dolorosissima cadenza «l'urlo disperato» di Carlo Carbone, alias Carlo Colnaghi, clochard metropolitano che apre il film chiedendo «Le fa schifo la mia dentiera?».

«In mattina «Vivicità» si è svolta a Rebibbia. È il trentatreenne Roberto Catalano ad aver vinto questa edizione speciale della tradizionale gara cittadina. Si è attestato al primo posto avendo percorso dodici chilometri in poco più di 44 minuti. La corsa si è svolta all'interno delle mura del carcere, dove è stato allestito un percorso pianeggiante di mille e duecento metri da ripetere dieci volte. Sono 24 gli atleti che hanno affrontato la prova, tra detenuti, agenti di custodia e alcuni esterni. «È la decima edizione di Vivicità - ha detto Roberto Pinto, presidente del Uisp di Roma - un'edizione speciale per la tessitura di un'unica cittadinanza». A conclusione della manifestazione sportiva è stato piantato un leccio alto due metri e mezzo nel cortile del carcere, offerto dal presidente dell'Associazione Alben viv, Francesco Bollea. Alla cerimonia hanno partecipato Carla Pertini, il direttore del carcere Renato Tedesco e diversi dirigenti sportivi. Continuano intanto i preparativi per la gara del 2 maggio, dodici chilometri con partenza e arrivo al Circo Massimo.

# MODA

## MASSIMO SANSOLINI

Presenta la collezione  
PRIMAVERA-ESTATE 1993

LUNEDÌ 3 MAGGIO - ORE 18

TEATRO DE' SERVI  
Via del Mortaro, 22 (Fontana di Trevi)  
TEL. 06/6790575

Rinascita  
LIBRERIA - DISCOTECA - VIDEOTECA  
00196 Roma - via Delle Botteghe Oscure, 2  
tel. (06) 677460 - 677617

## UOMINI EX

di Giuseppe Fiori  
Edizioni Einaudi

Lo presenteranno con l'autore.  
Giglia Tedesco Tatò, Adalberto Minucci e  
Luciano Moretti.  
Martedì 4 maggio alle ore 18 alla libreria  
RINASCITA

Ogni lunedì  
con  
**L'Unità**  
quattro pagine  
di  
**LIBRI**

MILANO Via Felice Casati, 32 - Tel. 02/6704810-844  
Informazioni:  
presso le librerie Feltrinelli e le Federazioni del PDS

**Teatro Argentina**  
Teatro di Roma  
SEI PERSONAGGI  
IN CERCA D'AUTORE  
di Luigi Prandello  
regia Mario Missiroli  
con Gabriele Lavi, Monica Guentore  
con la partecipazione di  
Giannico Tedeschi

**Teatro di Genova**  
TUTTOSA E CHERESTIA  
di Coline Serou  
regia Benno Benson  
con Luca De Filippo, Lello Arena

**Piccolo Teatro di Milano**  
Teatro d'Europa  
LE BARUFFE GIOIOTTE  
di Carlo Goldoni  
regia Giorgio Strehler

**Spazio della Memoria**  
I GIGANTI DELLA MONTAGNA  
di Luigi Prandello  
regia Leo de Berardinis  
con Leo de Berardinis

**Teatro Stabile di Torino**  
VENEZIA SALVA  
di Simone Weil  
regia Luca Ronconi

**Teatro di Roma**  
AMENTA  
di Torquato Tasso  
regia Luca Ronconi  
con Massimo Popolizio  
con la partecipazione di Arnoldo Foà

**Teatro di Roma**  
LA FASTIDIOSA  
di Franco Brusati  
regia Mario Missiroli  
con Anna Proclemer,  
Giorgio Albertazzi

**Teatro di Roma**  
ORRESTEA  
AGAMENNONE-ORRESTE  
di Vittorio Alfieri  
regia Gabriele Lavi  
con Rossella Falk, Monica Guentore,  
Gabriele Lavi, Umberto Orsini

**Teatro Ateneo**  
in collaborazione con  
Il Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma La Sapienza

**Centro Teatrale Bresciano** Teatro Unin-Napoli Teatro Stabile di Torino  
BERENICE RICCARDO II LA DODICESIMA  
di Jean Racine di William Shakespeare  
regia Sandro Sequi regia Mario Martone  
con Piera degli Esposti

**Teatro di Roma**  
NOTTE  
di William Shakespeare  
regia G. Barbano Corsetti

Costo Abbonamenti a dieci spettacoli  
(nove al Teatro Argentina più uno a scelta al Teatro Ateneo)  
Abbonamento "prime" L.500.000 - Abbonamento Posso Fisso L.280.000 e L.170.000  
Abbonamento Promozionale L.200.000 e L.120.000  
Abbonamento Scuole (4 spettacoli) L.60.000

Bottegino Teatro Argentina - ore 10/14-15/19 - Tel. 68804601/2